

CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A
(CONSAP)

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1995

RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSAP S.p.A.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 1995

Il 1995 segna la chiusura del secondo, completo esercizio della Società che, malgrado la sua recente costituzione, ha già raggiunto un apprezzabile livello di efficienza operativa. Il bilancio relativo a tale esercizio viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro il 30 novembre, sulla base di una specifica autorizzazione concessa dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato.

L'attività svolta dalla Società nell'anno è stata caratterizzata prevalentemente da iniziative che hanno avuto la finalità di trasformare i cespiti patrimoniali attivi attribuiti alla CONSAP in sede di scissione dell'INA (essenzialmente immobili e partecipazioni), di scarso rendimento, in impieghi finanziari più redditizi: ciò allo scopo di superare lo squilibrio esistente tra la remunerazione della principale posta patrimoniale passiva della Società, costituita dalle riserve tecniche per le cessioni legali e la insufficiente redditività delle poste patrimoniali attive. In questa ottica vanno lette le operazioni patrimoniali concluse o in corso di attuazione nel 1995: alienazioni immobiliari e cessioni di partecipazioni, di cui si parlerà più ampiamente in seguito.

Parallelamente alle suddette iniziative, sono stati adottati una serie di atti di natura organizzativa al fine di rendere la società pienamente autonoma ed efficiente nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Terminato nella primavera del 1995 il trasferimento del personale dall'INA alla CONSAP, si è quindi proceduto all'assunzione con contratti a termine di elementi laureati con il massimo dei voti e, verificate le capacità, si è poi provveduto al loro definitivo inserimento nell'organico, al fine di coprire specifiche esigenze aziendali.

Nel giugno del 1995, con l'ausilio della KPMG Peat & Marwick, è stato definito l'assetto organizzativo della Società, divisa in sei Aree operative (Affari Generali e Personale, Amministrazione, Finanza ed Organizzazione, Gestione Immobiliare ed Affari Legali, Gestione Tecnico Immobiliare, Fondi di Garanzia e Solidarietà, Cessioni Legali ed altri Servizi Assicurativi) oltre a due unità di staff alle dirette dipendenze del vertice aziendale (Segreteria Dismissioni Immobiliari, Segreteria Organi Societari). Al termine dello stesso anno è stato altresì rassegnato dalla predetta società di consulenza lo studio per la regolamentazione delle attività delle singole Aree, il c.d. "regolamento organizzativo" che, attuato nei primi mesi del 1996, sta concorrendo a determinare un notevole miglioramento nelle procedure di lavoro.

Sempre con la consulenza della KPMG Peat & Marwick, affiancata questa volta dalla Nolan Norton Italia, altra primaria Società di consulenza nello specifico settore informatico, è stato altresì definito, tra la fine del 1995 ed i primi mesi del 1996, il quadro di riferimento informatico della Società la cui attuazione consentirà il trasferimento in CONSAP di

quelle procedure ancora rimaste "in service" presso l'INA, con conseguenti economie di spese ed aumento dei livelli di efficienza delle attività societarie.

Da tale piano è rimasta esclusa l'informatica del settore immobiliare, non essendo ancora note al momento della sua elaborazione le scelte che la Società avrebbe operato per la gestione del proprio patrimonio immobiliare, una volta concluso, a far data dal 31 dicembre 1995, il relativo "service" con l'INA, per la sua eccessiva onerosità.

In vista di tale scadenza la CONSAP, valutata l'impossibilità di una immediata gestione diretta del proprio patrimonio immobiliare con le strutture esistenti in azienda, ha provveduto ad interpellare talune Società specializzate nel settore, per conoscere i costi per l'espletamento di un siffatto "service". Sulla base di quanto comunicato da tali Società sono stati ripresi i contatti con l'INA e nel marzo del 1996 si è convenuto di procedere alla stipula di una apposita convenzione biennale, a decorrere dal 1° gennaio 1996, che prevede un onere sostanzialmente in linea con il compenso più basso richiesto dalle Società interpellate.

Detto accordo consente di evitare, nella delicata fase di dismissione del patrimonio immobiliare, sconvolgimenti nel sistema gestionale del patrimonio stesso e di continuare ad usufruire di strutture già attrezzate allo scopo.

Per completezza d'informativa va altresì segnalato che nel corso del 1995, in attesa della definizione del già menzionato quadro di riferimento informatico, è proseguita l'azione di graduale affrancamento dal "service INA" con il trasferimento in CONSAP delle procedure riguardanti: il pagamento degli stipendi, la gestione delle presenze del

personale e la gestione della tesoreria e della liquidità. In particolare, per quanto concerne la tesoreria e la liquidità, si sono manifestati appieno i vantaggi derivanti da una gestione diretta, in termini di rapidità di esecuzione degli ordini di acquisto e vendita titoli e di controllo delle risorse liquide disponibili, ai fini di un loro proficuo impiego. Benefici sono derivati anche per la verifica e per la quadratura degli estratti conto con le banche, i cui tempi di lavorazione si sono notevolmente ridotti, anche grazie all'ausilio delle nuove procedure adottate: PITECO e Home Banking, alle quali si aggiunge quella di Cash Management per la riconciliazione in tempo reale dei conti in essere presso le banche.

Il programma relativo all'assetto informatico della Società prevede, per l'anno 1996, l'acquisizione di un apposito pacchetto per la contabilità generale, l'adozione di una procedura di protocollo elettronico, l'avvio dei lavori di rifacimento delle procedure riguardanti le gestioni separate (Fondi di Garanzia e Solidarietà e Fondo ex Dazieri) e la installazione di reti per la gestione in proprio delle procedure stesse.

* * * * *

Come dianzi anticipato, nel corso del 1995 sono state attuate alcune operazioni patrimoniali, di cui si è fatto cenno nella relazione relativa all'esercizio 1994, ed è stato dato l'avvio ad altre più rilevanti operazioni, prima fra tutte la cessione della partecipazione CONSAP in Nuova Tirrena, conclusasi nel primo semestre del 1996, che merita un particolare commento.

Come è noto nel dicembre del 1993 la CONSAP acquisiva il 91,141% del capitale di Nuova Tirrena con un esborso complessivo di lire 419,5 miliardi per portare a compimento il progetto elaborato dalle Autorità di Governo, d'intesa con il mercato assicurativo, per il recupero di una azienda, la Tirrena Assicurazioni S.p.A., posta in liquidazione coatta amministrativa, ma con indubbie potenzialità insite nella sua struttura societaria e soprattutto nella sua rete di vendita, da lasciar ben sperare in un suo risanamento e, successivamente, ad un suo remunerativo ricollocamento sul mercato.

Già con la chiusura in lieve utile del bilancio 1994 di Nuova Tirrena terminava l'intervento di recupero operato dalla CONSAP che, peraltro, non era più in grado di assicurare alla predetta compagnia adeguate prospettive di sviluppo economico e finanziario, dovendo provvedere a migliorare la situazione di disequilibrio esistente nei propri conti economici ed interamente riferibile, come detto, al regime normativo delle cessioni legali.

Di qui l'urgenza di effettuare l'operazione di dismissione della partecipazione in Nuova Tirrena, sollecitata dall'Azionista unico Ministero del Tesoro, preoccupato per i riflessi che l'andamento dei conti della CONSAP avrebbe potuto avere sul bilancio dello Stato.

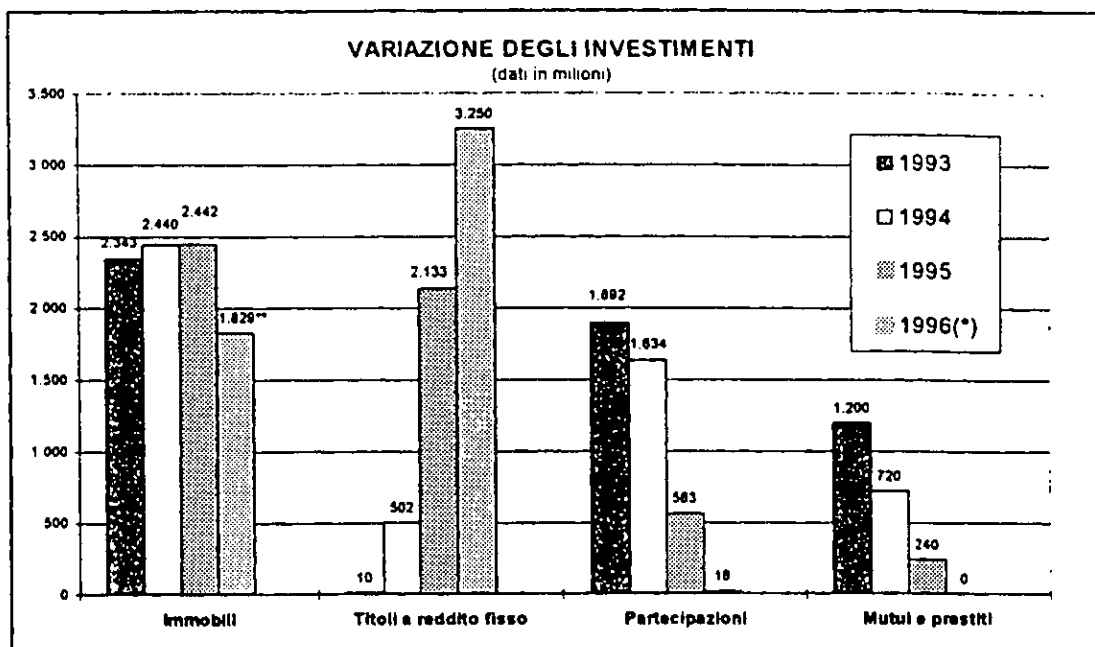
Nell'aprile del 1995 la CONSAP ha pertanto dato avvio a tutte le iniziative miranti a rendere operativa la cessione di detta compagnia e, per attenersi a criteri di massima trasparenza nella dismissione in parola, ha stabilito di seguire le direttive emanate in materia di dismissione di aziende di Stato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con propria delibera del 30 dicembre 1992.

All'esito della procedura di vendita seguita, nel rispetto della richiamata direttiva, l'unica offerta pervenuta entro la data fissata del 14 ottobre 1995 è stata quella della Toro Assicurazioni S.p.A.; interessi manifestati da altri gruppi non hanno poi avuto seguito.

Il processo di privatizzazione di Nuova Tirrena si è avviato, quindi, a conclusione con la sottoscrizione in data 20 marzo 1996 di un contratto preliminare di vendita tra la CONSAP e la Toro Assicurazioni, cui è succeduta la stipula del contratto definitivo il successivo 29 aprile.

Le legittime preoccupazioni sollevate dalle rappresentanze sindacali aziendali, sia al vecchio che al nuovo azionista, relative soprattutto alla salvaguardia dei livelli occupazionali e all'ubicazione della sede sociale, hanno trovato recepimento negli anzidetti patti contrattuali che prevedono, per tutto il triennio successivo all'acquisto, che la Toro garantisca, tra l'altro, il mantenimento degli esistenti livelli occupazionali, l'attuale localizzazione territoriale della sede centrale, l'autonomia distributiva della rete di vendita.

A termini di contratto, il 1° luglio 1996, è stato poi firmato l'atto per il trasferimento alla Toro Assicurazioni del pacchetto azionario di maggioranza (91,141%) detenuto dalla CONSAP in Nuova Tirrena. Con tale adempimento si conclude, pertanto, l'operazione di vendita i cui risultati sono senz'altro soddisfacenti: con la predetta cessione, avvenuta ad un prezzo di lire 548 miliardi, in linea con le valutazioni effettuate, sono state, infatti, realizzate plusvalenze per circa lire 128 miliardi al lordo delle spese di vendita che, come si dirà in seguito, consentono di fronteggiare risolutivamente la situazione di deficit del presente esercizio.

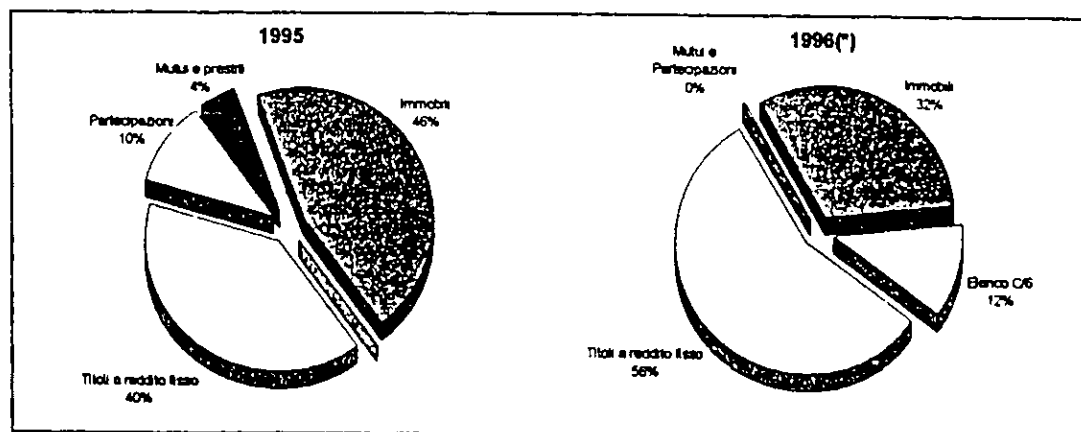


* Dati previsionali

** Al netto degli immobili del conguaglio di scissione

Sempre nel comparto delle partecipazioni, nel 1995 si è conclusa la cessione della residua quota detenuta da CONSAP nell'IMI (ad eccezione ovviamente delle azioni vincolate per l'eventuale cessione gratuita, a seguito dell'O.P.V. del 1994) e dell'intera partecipazione nella Banca Nazionale del Lavoro, che è stata acquisita dal Ministero del Tesoro. Tali cessioni hanno comportato, rispettivamente, introiti di contante per lire 287 miliardi e titoli di Stato per lire 910,8 miliardi. Inoltre la stessa Banca Nazionale del Lavoro, nel corso del 1995, ha proseguito nell'azione di anticipata estinzione del prestito postergato contratto con l'INA, di originarie lire 1.200 miliardi, riducendolo fino a lire 240 miliardi. Il 1° aprile 1996, con il pagamento di quest'ultima tranche, tale prestito è stato estinto.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI



* Dati previsionali

Con l'afflusso delle suddette risorse il portafoglio titoli della Società si è attestato, a fine 1995, ad oltre lire 2.130 miliardi, la cui gestione si è riflessa positivamente sul conto economico aziendale (circa lire 136 miliardi).

Non minore è stato l'impegno posto nell'attività di dismissioni immobiliari. E' innanzitutto proseguita, previe approfondite e non brevi verifiche delle singole situazioni urbanistico-catastali, la valutazione di tutti gli immobili della CONSAP in base ad una procedura finalizzata a rinvenire valori di vendita quanto più possibile aderenti alle condizioni dei diversi mercati locali: a tal fine, le stime di base condotte da professionisti all'uopo incaricati sono state tutte vagliate dalla Commissione Consultiva per le Dismissioni Immobiliari. Questo esame ha investito la quasi totalità di 269 immobili conferiti all'atto della scissione, con una superficie totale di circa 1,5 milioni di metri quadrati destinati per il 60% ad uso abitativo; il 19% ad uffici; il 10% a negozi ed il rimanente 11% ad altri usi.